

sa di Padoa, li par, bisogneria aver 40 milia fanti et XX milia cavali.

Dil capetanio di Po, zeneral, di 17, da Chioza. Come uno bon amigo, capetanio di barche ferarese, sta su queste boche di Po e non lassa passar barche; et esser ussito do brigantini e iti a la bocha di Volane, e una fusta è per ussir presto. Scrive, i nimici eri preseno una barcha sopra Ravena, e l'altra con difficoltà fuzite.

149 *Di sier Zuam Dolfim, provedador a Feltre.* Come aviso, di le parte di sopra, di gran minaze fanno, e che l'imperador veguirà et verano a tuor il Covolo, el qual persso, saria il passo di venir de li, et perhò si provedi; e voria 50 cavali lizieri, e defenderia quel conta', e altre particolarità.

Di sier Alvixe Mocenigo, el cavalier, provedador zeneral in la Patria di Friul, date a Gradischa. Come per tuta la Patria si muor da peste. *Item*, è stato a Cividal di Friul, conforta quel provedador, sier Zuam Antonio Barbaro, e quelli cittadini. *Item*, si mandi danari etc.

Di Cao d' Istria, di sier Piero Balbi, podestà et capetanio. Come manda una letera auta da sier Michiel Foscarini, podestà di Albona. Li scrive che, castello di l'imperador, li à mandato a dir, vol venir soto San Marco per non poter viver senza la Signoria, e cussi veria altri castelli, i qualli hanno mandà a dir in carantia, non poleno star cussi.

Di Chioza, dil podestà, di ozi. Come à, per alcuni venuti di Bologna, le zente dil papa erano a castel Bolognese, e voleno dar il guasto a Bologna, e Bologna era in moto, et alcuni cittadini erano andati dal papa, over mandato a dir, voleno esser sotto soa beatitudine. *Item*, che francesi erano in bolognese zonti, lanze 200 con monsignor di la Peliza; e volendo intrar in la terra, quelli di la terra non hanno voluto entrino, et sono alozati di fuora la terra, e altre particolarità.

Di sier Andrea Bondimier, capetanio zeneral di Po, date a Chioza. Come è li, non à forze; si duol, vol danari. Quelli di le 2 fuste ha, et barche, non hanno da viver; et aviso, a le boche di Po esser do fuste et XX barche de' feraresi armate, qualle voriano far qualche danno; e dubilando che li arsili, vien con sier Francesco Arimondo, patrom a l'arsenal, et la compagnia di Troylo Orsini, *noviter* conduto, non seguisse e patisse danno, insieme con il podestà havia spazà una barcha con tal aviso, venieno regardosi etc.

Di Padoa, di sier Christofal Moro, prove-

dador zeneral. Zercha fabriche et fortification si fa de li, *ut in litteris.* O da conto.

Fu posto la gratia di sier Marco Orio, debitor di zereha ducati 3000, di pagar di tanti pro e aver do anni di tempo, *ut in ea*, el qual sier Marco andò in renga, disse li soi infortunij, come fu prexom a Constantinopoli, poi dil papa, hessendo governador a Faenza. Andò la gratia: ave 40 di no et non fu presa; vol, una i 3 quarti, l'altra i 4 quinti.

Fu posto, per tuti i savij, elezer, il primo pregadi, governador a Nicsia per do anni, in luogo di sier Antonio Loredan, fo mandato con ducati 250 a l'anno neti per le spexe etc., *ut in parte.* Fu presa.

Fu posto, per tutti i savij, che eceptuando li debitori dil quarto di fiti di le do X.^{me}, prese ultime, e di le X.^{me} e tanse ch'è al sal, tuti altri debitori di la Signoria habino, termine per tuto il mexe presente, di pagar la mità dil suo debito, senza pena, in contadi e non in sconto, e siano depenadi de palazo per 4 mexi, e poi per do mexi non li possino esser venduti di li soi beni; ma remanendo in qualche rezimento, over officio o consejo, siano obligati pagar la mità restante, senza pena, avanti che entrino. Ma quelli non pagerano, siano venduti li soi beni et expuls di conseglij, justa le leze nostre; e cussi si servi verso li cittadini de li officij, a questo deputati; e passando li scrivani, lievi tutti li debitori, non harano pagato dicta mità, e quelli mandar a parlazo soto pena de privation di l'officio suo. Et fu presa et publicata, *etiam* poi el primo gran consejo.

Fu posto, per i savij, una letera ai provedadori in campo, fazino far una proclama, che il vasto è stà dato e danni fati, non è stà per far mal a' vilani, ma a' cittadini veronesi, rebelli dil stado nostro; promettendo poi la Signoria, refar tutti quelli villani havessero auto danno in questo vasto dato etc., *ut in parte.* Sier Piero Capello, fo savio dil consejo, contradise; li rispose sier Zorzi Emo, el savio dil consejo, et fo presa di largo.

Fu posto, per i savij, excepto sier Zacharia Dolfim, che non si pol impazar, ni sier Marco Bolani, per parentella, che, atento sier Michiel Memo, sier Zuam Dolfim e sier Mafio Bolani, fono oficiali a le cazude, siano stà conventi in quarantia zivil, per li provedadori sopra i officij, a pagar ducati 600 per uno, per la contribution dil servir di bando, che li diti, prestando a la Signoria ducati 500 per uno, a scontarli in tanti debitori dil 1502, 1503, che parerà al colegio, possino pagar diti ducati 600 per uno, di tanti danari di camerlengi, come ad altri è stà fato.